



# BERGAMO AMMORE

Semestrale di informazione dell'Associazione per Città Alta e i Colli

n° 29 - Febbraio 2010

## UN IMPORTANTE PROGETTO nel cuore di Città Alta

Da diversi mesi ormai la nuova Amministrazione si è insediata e l'Associazione per Città Alta e i Colli ha tempestivamente inviato a Sindaco, Assessori e Consiglieri una lettera di presentazione accompagnata dall'ultimo numero del proprio periodico "Bergamoro" con l'indicazione degli obiettivi considerati prioritari per Città Alta e i colli.

È seguito anche un incontro con la delegata del Sindaco sui temi di Città Alta, la consigliera comunale Frosio Roncalli, in cui preannunciava, nel mese di gennaio, un incontro con la cittadinanza per presentare le linee programmatiche della nuova amministrazione in merito a Città Alta.

A tutt'oggi (15 febbraio) non abbiamo alcuna informazione in merito; dall'analisi del Piano delle Opere Pubbliche presentato anche in Circoscrizione un dato appare però certo:

**la scarsità di risorse complessive messe a disposizione degli interventi in Città Alta e in particolare la riduzione dei fondi destinati al progetto del Carmine (passati da 4 milioni stanziati dalla precedente Amministrazioni ai 1.05 dell'attuale, per l'anno finanziario 2010).**

La precedente Amministrazione ha realizzato il restauro del Teatro Sociale, il nuovo ascensore al Campanone ed avanzato proposte progettuali relative alla risalita da via Baioni ed al recupero del complesso "Carmine-S.Agata-Albergo S.Lorenzo" (per citare alcuni esempi), in sostanziale sintonia con le linee essenziali del Piano Particolareggiato di Città Alta e Colli in vigore.



### I NUOVI PERCORSI PEDONALI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO

Il 10 Marzo p.v. andrà in discussione il POP nel quale verranno assunte decisioni importanti per la città e per il futuro di Città Alta.

Prima che tali decisioni vengano prese, vogliamo ribadire la preminenza dell'intervento di recupero del Carmine che doveva beneficiare di 4 milioni di Euro, derivanti dall'operazione dell'Ex ENEL.

Il progetto urbanistico di intervento del comparto S.Agata/Carmine/San Lorenzo, presentato alla ex-Circoscrizione 3 ed al pubblico nel 2009, dalla precedente Amministrazione, ha peculiarità che abbiamo ritenute molto interessanti.

Lo spirito del progetto prevede la rivitalizzazione di un settore di Città Alta con la creazione di permeabilità grazie a collegamenti da Via Colleoni e da Via Boccola di tutti e tre i complessi, e la destinazione a funzioni di carattere ricettivo, culturale, sociale e del tempo libero.

In particolare nell'ex-convento del Carmine si prevede di inserire una serie di funzioni che facciano divenire questo importante complesso storico il centro di ritrovo sociale della comunità di città alta. In esso saranno contenuti:

- alloggi per giovani coppie ed anziani a canoni d'affitto agevolati;
- la cooperativa detta 'Il Circolino', destinato a trasferirsi da S.Agata, da più di vent'anni attivo e radicato in Città Alta e che, oltre ad essere un posto di ristoro a prezzi accessibili, esercita funzioni sociali per bambini ed anziani;
- un'attività commerciale di generi alimentari a prezzi calmierati;
- il TTB, vanto internazionale di Bergamo per la sua attività teatrale che finalmente avrebbe una degna sede;
- spazi di incontro pubblici;
- attività artigianali.

### LE DESTINAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO



Se l'importanza di queste funzioni verrà riconosciuta e sarà trovata una loro collocazione all'interno del progetto, il complesso del Carmine, oltre ad aggiungere prestigio alla città, potrà risultare motore di un processo nuovo e più qualificato: **un'area/quartiere in cui storia e architettura si fondono con una rigenerata vitalità sociale.**

Obiettivo irraggiungibile se dovesse prevalere l'idea di destinare questo complesso ad una funzione esclusivamente museale.

Siamo convinti che Città Alta possa e debba riconquistare un ruolo preminente sul territorio provinciale e lombardo, suscitando in tutti l'ammirazione e l'interesse che merita.

# ...E LE (TANTE) RISPOSTE CHE ASPETTIAMO

Questa idea di Città -viva culturalmente e socialmente- che noi condividiamo e sosteniamo, oltre all'intervento al Carmine illustrato nella pagina precedente, richiede la soluzione di diversi ed annosi problemi che nessuna Amministrazione ha finora avuto la volontà, la forza e la lungimiranza di affrontare nel loro complesso.

Ognuna di loro, a nostro parere, ha affrontato "pezzi" del problema (sperimentazione della chiusura serale di venerdì e sabato per alcuni mesi all'anno al traffico automobilistico privato, concorsi vari per la miglior risalita da Città Bassa rimasti lettera morta, raccolta dati sull'attraversamento improprio rimasti sulla carta...solo per citare qualche esempio), lasciando sullo sfondo i temi più importanti -i più difficili- quali la salvaguardia del tessuto sociale, la promozione di un turismo qualificato, la soluzione del problema degli accessi e della sosta....

La mancanza di una visione di prospettiva sul futuro di Città Alta da parte degli amministratori e la conseguente assenza di un progetto complessivo, hanno lasciato il centro storico in balia di uno sviluppo legato ai poteri forti, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Senza regole, gli appartamenti e i negozi hanno subito sventramenti e ristrutturazioni per soddisfare una tipologia abitativa più redditizia, provocando l'espulsione dei ceti sociali economicamente più deboli e ostacolando il ricambio di generazioni, soprattutto giovani, non in grado di affrontare lo spropositato aumento dei prezzi.

È aumentato il numero delle seconde case, i negozi dell'inutile sono proliferati, a danno dei servizi più economici per gli abitanti, sono sparite le botteghe artigianali, e il traffico automobilistico ha invaso le strade.

I Colli sono stati ridotti a un groviera per consentire la formazione di garage privati, sono sparite tutte le "frasche", luoghi caratteristici di incontro di ricca e diversa umanità.

**Ma si può ancora fare qualcosa? Ridurre i danni provocati ed invertire la tendenza? Sì, noi crediamo.**

**Come da tempo l'Associazione per Città Alta e i Colli sostiene, vanno affrontati e risolti con urgenza i seguenti temi.**

*In Città Alta sta nascendo un nuovo organismo di partecipazione dei cittadini.*

*L'Associazione per Città Alta e i Colli che è presente sul territorio fin dal 1991 per la tutela e la valorizzazione del borgo storico, segue con attenzione lo sviluppo dell'iniziativa, consapevole che quanto maggiori sono la partecipazione e l'interesse dei cittadini al futuro del quartiere nel contesto più generale del territorio, tanto maggiori sono le possibilità di influire sulle scelte via via adottate dalle amministrazioni.*

*La nascita di un nuovo organismo di rappresentanza dei cittadini, affiancandosi ai gruppi attivi nel quartiere potrà accrescere le risorse disponibili (non sempre in numero adeguato alle necessità), e coordinare le iniziative, con il risultato che Associazioni e Gruppi potrebbero far convergere le rispettive azioni su obiettivi condivisi, aumentandone le possibilità di successo.*

*In questa prospettiva l'Associazione per Città Alta e i Colli non farà mancare il proprio contributo.*

**- gli accessi in Città Alta:** occorre agevolare la comunicazione tra le due città (quella bassa con quella alta e con la periferia) attraverso la creazione di un sistema di risalita come quello previsto da via Baioni e il potenziamento dei servizi pubblici



**- la sosta in Città Alta:** è un'esigenza prioritaria per i residenti che non dispongono di un garage privato. Vanno realizzati a tale scopo parcheggi interni alle Mura seguendo le stesse indicazioni del Piano Particolareggiato, evitando al contempo, le mostruosità come il parcheggio sotto l'Ex Parco faunistico della Fara e i rischi connessi



**- il carico e scarico delle merci:** nonostante la regolamentazione oraria, resta da affrontare il problema della eccessiva dimensione dei mezzi di trasporto merci utilizzati perché, oltre ad essere maggiormente inquinanti, arrecano disagi e rischi alla viabilità pedonale



**- il turismo:** è evidente che il flusso dei turisti è aumentato. Ma, altrettanto evidente è la necessità di corrispondervi con piani di accoglienza dotati di strutture abitative adeguate e di una rete di servizi coordinati, allo scopo di favorire l'arrivo e la permanenza degli ospiti. Altrimenti il cosiddetto turismo "mordi e fuggi" prevarrà su quello più qualificato e sensibile agli standard europei.



**-la pedonalizzazione:** è ora di uscire dalla fase della eterna sperimentazione, per pervenire, come ormai nella gran parte dei centri storici, ad una regolamentazione estesa e permanente degli accessi del traffico automobilistico privato, senza che ciò danneggi gli interessi delle attività commerciali. È per tutti evidente infatti che il rapporto tra questi e l'affluenza del pubblico diventa più vantaggioso per gli operatori commerciali proprio nei periodi della chiusura di Città Alta, quando il numero delle presenze di pubblico raggiunge il picco più alto



Il giorno **2 Marzo** alle **ore 18** in **Via Salvecchio 4** è convocata l'**Assemblea dei Soci** dell'Associazione per discutere insieme gli obiettivi di lavoro e le future iniziative.

Si procederà inoltre al rinnovo delle **Cariche sociali** e alla campagna di tesseramento.

Nella stessa occasione verrà presentato il sito web dell'Associazione che è stato realizzato dalla redazione del giornale. Per chi volesse accedere già da ora l'indirizzo è: [www.associazionecittaalta.org](http://www.associazionecittaalta.org)

BERGAMORE

N° 29 - 22 Febbraio 2010

Semestrale di informazione dell'Associazione Città Alta e i Colli  
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n° 24 dell'1 giugno 1992

**Direttore responsabile:** Augusto Benvenuto

**Redazione:** Teresa Arslan, Gabriella Baiguini, Beppe Cattaneo,  
Nino Gandini, Angelo Colleoni, Giovanni Ginoulhiac

**Grafica e fotografie:** Teresa Arslan e Giovanni Ginoulhiac

**Stampa:** Tipolitografia Gamba - Via Camozzi n°10-12 - 24049 Verdello  
Email redazione: [comunicazione@ginoulhiac.com](mailto:comunicazione@ginoulhiac.com)